

Elmetto metallico leggero mod. 1915

Adrian Louis Auguste



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede/SO100-00337/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/militaria/schede-complete/SO100-00337/>

CODICI

Unità operativa: SO100

Numero scheda: 337

Codice scheda: SO100-00337

Tipo scheda: PSM

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: appartenenza a un insieme eterogeneo

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-SO020-0000011

Relazione con schede VAL: SO020-00086

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: elmetto

Denominazione: Elmetto metallico leggero mod. 1915

Identificazione: bene semplice/ individuo

QUANTITA'

Numero: 1

Disponibilità del bene: reale

CATEGORIA

CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA

Primo livello: armi e accessori

Secondo livello: armi bianche difensive

Terzo livello: difese leggere portatili

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26961

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014073

Comune: Valfurva

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"

Indirizzo: Piazza Forba, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Vallivo Valfurva "Mario Testorelli"

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA TECNICA

Processo: produzione

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1915

Validità: post

A: 1916

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi tipologica

DEFINIZIONE CULTURALE

CLASSE DI PRODUZIONE

Processo: produzione

Classe: bellica

AUTORE

Ruolo: progettista

Nome di persona o ente: Adrian Louis Auguste

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1859-1933

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AMBITO CULTURALE

Denominazione: produzione italiana

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: analisi stilistica

COMMITTENZA

Data: 1915-1916

Circostanza: Guerra 1915-1918 contro l'Austria-Ungheria

Nome: Regio Esercito Italiano

Fonte: bibliografia

MATERIA E TECNICA

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: ferro

Tecnica [1 / 4]: laminatura

Tecnica [2 / 4]: formatura

Tecnica [3 / 4]: rivettatura

Tecnica [4 / 4]: verniciatura

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: cuoio

Tecnica: conciatura

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: alluminio

Tecnica [1 / 2]: laminatura

Tecnica [2 / 2]: piega

MISURE

MISURE [1 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: altezza

Valore: 16

MISURE [2 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: lunghezza

Valore: 29.8

MISURE [3 / 3]

Unità: cm

Tipo di misura: larghezza

Valore: 21.5

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Elmetto metallico leggero mod. 1915 dell'esercito italiano, è costituito da una calotta connessa a una falda perimetrale e da una crestina rivettata posta in capo alla calotta. L'esterno è verniciato nella tinta grigio-verde ufficiale dell'esercito, in fronte è ancora visibile il fregio dipinto in nero dell'Arma di appartenenza. Ancora presenti le cinghie di cuoio per

agganciare l'elmetto.

Funzione: difendere il capo da schegge, proiettili vaganti e fendenti

Modalità d'uso: L'elmetto veniva posto sul capo e allacciato sotto il mento

Cronologia d'uso: 1916 post, 1918 ante

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: emblema

Qualificazione: militare

Identificazione: Genio di Corpo d'Armata

Quantità: 1

Posizione: sulla fronte

Descrizione: Sopra due alabarde incrociate un cerchio con inscritto il numero uno è sormontato da una fiamma.

Notizie storico-critiche

E' noto che al momento dell'entrata in guerra dell'Italia contro gli Imperi Centrali, il Regio Esercito non disponesse di un elmetto di ordinanza per le proprie truppe. I diversi reparti adottavano copricapi di varia foggia ma solo a scopo distintivo e di vestiario, non costituivano di certo una difesa da proiettili e schegge vaganti. Verso la fine del primo anno di conflitto vennero distribuiti alle truppe i primi elmetti a scopo protettivo, si trattava di caschi di produzione francese, i famosi "Adrian", dal nome dell'ingegnere nonché colonnello intendente generale Louis Auguste Adrian che li progettò. Le prime forniture di elmetti vennero distribuite in numero di sei per ogni compagnia, ed erano utilizzati dai combattenti impegnati in missioni particolarmente rischiose. Questi primi esemplari entrati in servizio nel Regio Esercito presentavano ancora distintivi e insegne di quello francese (che venivano applicati innenstandoli in due piccoli fori frontali), nonché le tinte in uso oltralpe, col tempo si provvide, in parte, a ridipingerli con il colore grigio-verde d'ordinanza. A forniture successive non vennero applicati i distintivi e quindi i caschi erano anche privi dei forellini frontali. A partire dal 1916 l'elmetto "Adrian" modello 1915 cominciò ad essere prodotto anche in Italia, negli arsenali di Milano e Napoli, il manufatto era quasi identico a quello francese, ne differiva per l'assenza dei forellini frontali per il fissaggio dei distintivi, per la tinta, piccoli particolari della forma del crestino e per la tinta della cuffia interna di cuoio, al naturale anziché nera, il presente esemplare sembra appartenere a questa produzione. Nel Regio Esercito i fregi dell'Arma o della Specialità di appartenenza erano dipinti sul fronte dell'elmo, tale usanza venne ufficializzata e regolamentata con Circolare n. 12.720 del 15 luglio 1916, vennero così adottate apposite mascherine identiche per dimensione e grafica per la realizzazione dei vari disegni. Nello stesso anno si cominciò a produrre una variante del "modello 1915" realizzato con soli due elementi principali in lamina, si trattava dell'"elmetto metallico leggero mod. 1916". L'"Adrian" è sicuramente l'elmetto della prima guerra mondiale più famoso e può essere considerato come il prototipo degli elmetti di concezione moderna.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2015

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: mancano imbottitura in cuoio e fibbia del cinturino

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: detenzione persona giuridica senza scopo di lucro

Indicazione specifica: Associazione "Museo Vallivo Valfurva"

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_PSM_SO100-00337_IMG-0000005826

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2015/12/01

Codice identificativo: VALFURVA_2872

Nome del file originale: VALFURVA_2872

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_PSM_SO100-00337_IMG-0000005827

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: L'Involt S.a.s. Sondrio

Data: 2015/12/01

Codice identificativo: VALFURVA_2872_2

Note: Particolare dell'interno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: VALFURVA_2872_2

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_PSM_SO100-00337_IMG-0000005828

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bonetti, Luca

Data: 2015/12/01

Codice identificativo: VALFURVA_2872_3

Note: Particolare con timbro all'interno della calotta

Nome del file originale: VALFURVA_2872_3

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Mantoan N.

Titolo libro o rivista: Armi ed equipaggiamenti dell'Esercito Italiano nella grande guerra 1915-1918

Titolo contributo: Elmi ed altri copricapi

Luogo di edizione: Novale - Valdagno (VI)

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: pp. 49, 52

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2015

Ente compilatore: Provincia di Sondrio

Nome: Bonetti, Luca

Funzionario responsabile: Sassella, Maria